



REPETTI  
16 NOV 2015

16 NOV 2015

Trasmesso da: *[Signature]*

*Prefettura*

*Ufficio Territoriale del Governo di Rieti*  
*Ufficio di Gabinetto*

COMUNITA' MONTANA  
SALTO CICOLANO

Prot. n. 2736 del 19.11.2015

*[Signature]*

All.1 (di pag. 2)

Rieti, (data del protocollo)

Ai Sig. Presidente della Provincia  
di RIETI

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Provincia  
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Presidenti delle Unioni di Comuni della  
Provincia  
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Presidenti delle Comunità Montane della  
Provincia  
LORO SEDI

p.c. Alla Questura di  
RIETI

Al Comando Provinciale Carabinieri di  
RIETI

OGGETTO: Sciopero generale dei dipendenti pubblici e della scuola indetto dalla Confederazione sindacale USB per l'intera giornata del 20 novembre 2015.

Si trasmette, per opportuna notizia e quanto di rispettiva competenza, l'unita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa all'oggetto.

Il Capo di Gabinetto

*[Signature]*

OGGETTO: Sciopero generale dei dipendenti pubblici e della scuola per l'intera giornata del 20 novembre 2015 indetto dalla Confederazione sindacale USB.

La Confederazione sindacale USB - Unione Sindacale di Base ha comunicato, con nota del 7 ottobre 2015, la proclamazione dello sciopero generale dei dipendenti pubblici di tutti i comparti del pubblico impiego e della scuola, compresi i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale, su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 20 novembre 2015.

L'astensione dal lavoro è stata indetta contro i contenuti della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione, contro i contenuti della legge 107/2015 sulla Scuola, contro i contenuti della legge 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (riforma Brunetta) e per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Lo sciopero riferito è sottoposto alle limitazioni e alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), o con consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, per quanto di propria competenza, di avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo [www.perlapa.gov.it](http://www.perlapa.gov.it), adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **soli lavoratori interessati allo sciopero** e non di tutto il personale in servizio);
- b) **numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

